

Rapporto

numero	data	Dipartimento
4935 R	2 dicembre 1999	ISTRUZIONE E CULTURA
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 10 novembre 1999 concernente la concessione di un contributo di fr. 22'850'000.- per gli investimenti dell'Università della Svizzera italiana nelle sedi di Mendrisio e di Lugano

Nel dicembre del 1998 il Gran Consiglio decideva di stanziare all'USI:

- ◆ 2.5 milioni di franchi, quale credito di progettazione per la nuova sede dell'Accademia d'architettura a Mendrisio
- ◆ 2 milioni di franchi, quale contributo forfetario agli investimenti delle facoltà di Lugano.

Il Parlamento non optò, su invito della Commissione della gestione e con l'accordo del Dipartimento istruzione e cultura, per la concessione di un credito quadro di 42 milioni di franchi, dei quali:

- ◆ 40 milioni, già previsti nella pianificazione finanziaria degli investimenti al momento in cui si votò la Legge sull'USI, a favore dell'Accademia d'architettura di Mendrisio
- ◆ e 2 milioni alla Fondazione per le facoltà di Lugano, per il tramite dell'USI.

Il motivo dell'abbandono dello strumento del credito quadro, utilizzato per il finanziamento dei primi investimenti universitari, e l'opzione per i crediti d'opera risiedeva nella carenza di sufficienti elementi di valutazione, sia per quanto concerneva gli interventi proposti sia per quanto atteneva ai costi.

Il messaggio in esame è quindi la logica continuazione di quanto deciso nel 1998 e fornisce un quadro completo degli investimenti previsti.

Per una visione riassuntiva dei crediti di gestione e d'investimento sinora concessi dal Cantone all'USI e della loro utilizzazione si rimanda all'allegato 1.

1. GLI INVESTIMENTI PREVISTI A MENDRISIO (SECONDA TAPPA)

1.1 Descrizione del progetto

La prossima fase d'investimenti a Mendrisio prevede la costruzione di un nuovo edificio universitario (edificio Canavée), composto di:

- ◆ 4 aule di 100 posti, trasformabili in un'aula di 400 posti (aula magna) e di un atrio-hall, adibibile a spazio espositivo (pianterreno)
- ◆ di ateliers: postazioni di lavoro attrezzate per ca. 280/300 studenti (II piano)

- ◆ di un laboratorio modellistico (I piano)
- ◆ di uffici dei professori e degli assistenti (III piano)
- ◆ di sale per seminari e riunioni e di un locale informatico (III piano)
- ◆ di 72 posteggi (piano interrato)
- ◆ di locali per l'educazione visiva, locali tecnici e depositi (piano interrato)

Il progetto è degli architetti P. Zurkirchen e A. Soliman di Weggis e di Zurigo, che hanno vinto il concorso pubblico nazionale, indetto nel 1997, e al quale hanno partecipato 118 progettisti.

La nuova sede, congiuntamente al Palazzo Turconi, consentirà di accogliere 600-650 studenti, numero che sarà raggiunto già nell'ottobre del 2001, quando si terrà l'ultimo anno del ciclo di studi, inclusi i corsi per i dottorandi. I primi diplomi saranno infatti rilasciati nell'estate del 2002.

I lavori prenderanno avvio nei primi mesi del prossimo anno e si concluderanno nell'autunno del 2001.

1.2 Il costo dell'investimento

Il costo complessivo ammonta a 32 milioni di franchi circa e il dettaglio è riportato all'allegato 2.

1.3 Il finanziamento dell'investimento

Sussidio federale	fr. 11'630'000.-
Contributo cantonale	fr. 20'350'000.-
Totale	fr. 31'980'000.-

1.3.1 Il sussidio federale

La Confederazione riconoscerà un sussidio pari al 45% dell'importo riconosciuto. Quest'ultimo dovrebbe ammontare, in base all'esperienza sinora acquisita con i primi investimenti universitari, a ca. l'80-85% del costo dell'opera, escluso il costo del terreno, non sussidiabile in base alla LAU, e gli interventi informatici, che non sono considerati connessi all'edificio.

L'aliquota del 45% è quella massima applicabile a Cantoni non universitari con istituti universitari riconosciuti (art. 9 cpv. 3 LAU). Se il Ticino fosse un cantone universitario l'aliquota varierebbe da un minimo del 30 a un massimo del 55% a dipendenza della forza finanziaria cantonale (art. 9 cpv. 1 LAU).

La Confederazione concede i sussidi alle costruzioni in base a un'analisi del genere di costruzione e della sua destinazione. Ai vari elementi della costruzione si applicano importi di costo forfetari. Il calcolo così effettuato consente di determinare il costo della costruzione sussidiabile.

Con il versamento di sussidi nella forma dell'indennità unica la Confederazione vuole incentivare l'economicità delle costruzioni.

Per determinare l'importo sussidiabile la Confederazione non prende in considerazione il costo effettivo dell'opera a consuntivo, bensì si basa sul costo medio della costruzione calcolato secondo valori empirici corrispondenti alle caratteristiche quantitative e qualitative dell'opera.

Il progetto in esame è stato allestito tenendo in debita considerazione i parametri federali, in modo da rientrare nei menzionati criteri di sussidiamento e ottenere la quota massima di sussidio federale sul costo complessivo dell'opera.

1.3.2 Il contributo cantonale

Il contributo cantonale è pari ai costi non coperti dal sussidio federale, cioè a fr. 20'350'000.-.

Considerato che il Cantone ha già concesso un contributo di 2.5 milioni di franchi per la progettazione dell'edificio Canavée e della biblioteca, il messaggio propone di:

- ◆ riservare per la progettazione della nuova biblioteca 1 milione di franchi
- ◆ e ritenere già corrisposti 1.5 milioni di franchi per la progettazione dell'edificio Canavée.

La richiesta di credito per l'edificazione della biblioteca sarà oggetto di un messaggio separato. La costruzione prenderà verosimilmente inizio alla fine del 2000. Dal messaggio si rileva inoltre che molto probabilmente il costo di entrambe le opere supererà l'importo di 40 milioni di franchi preventivato nel 1994 e confermato nel messaggio n. 4732 del 18 marzo 1998.

Ne consegue che la presente richiesta di credito ammonta a fr. 18'850'000.- e non include la biblioteca.

Diversamente dal messaggio n. 4732 del 18 marzo 1998 riguardante il citato credito quadro di 42 milioni di franchi, il Cantone fornisce un contributo fisso all'USI. L'USI si assume quindi il rischio, anche se oggettivamente da relativizzare, d'eventuali sorpassi di spesa, rispettivamente il rischio di quanto e quando introiterà i sussidi federali.

Nel modello di finanziamento proposto in precedenza, questi rischi erano direttamente a carico del Cantone. La soluzione adottata concede all'USI più autonomia ma anche maggior responsabilità finanziarie nella realizzazione dell'opera.

1.4 Aggiudicazione delle commesse pubbliche

Il sussidiamento degli investimenti operati dall'USI da parte del Cantone è vincolato all'applicazione del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) e alla Legge sugli appalti.

2. GLI INVESTIMENTI PREVISTI A LUGANO

2.1 Descrizione del progetto

Già nel mese di marzo del 1998 la Fondazione per le facoltà di Lugano dell'USI congelò, per così dire, il progetto di riattamento dello stabile ex-emodialisi in vista di un investimento di più ampia portata. I motivi della decisione erano essenzialmente due: l'incremento superiore al previsto del numero degli studenti e una donazione di 17 milioni di franchi della Fondazione Daccò.

Per la valutazione dell'evoluzione del numero di studenti, dei docenti, degli assistenti, dei collaboratori scientifici e del personale amministrativo e ausiliario si rimanda al punto 5.2 del messaggio governativo (pag. 6).

L'Università, inclusa la facoltà di teologia, dovrà poter ospitare nei prossimi 4-5 anni ca. 1'200 – 1'400 persone. L'attuale struttura dell'ex-Centrociivico non può soddisfare le necessità logistiche.

Il progetto prevede l'edificazione delle seguenti costruzioni sul terreno circostante l'ex-Cetrociivico, grazie a un diritto di superficie concesso dalla Città di Lugano alla Fondazione per le facoltà di Lugano il 24 marzo 1998:

- ◆ un'aula polivalente
- ◆ un complesso di aule
- ◆ un laboratorio informatico
- ◆ una biblioteca (nello stabile Riziero Rezzonico)
- ◆ un edificio per la facoltà di teologia, secondo le indicazioni dei donatori

Terminati i menzionati interventi edificatori l'ex-Centrociivico dovrà essere nuovamente adattato alle esigenze delle sedi di istituti e dei servizi amministrativi. Il costo di quest'ultima operazione non è ancora preventivato.

I progetti, eccetto quello dell'aula polivalente affidato all'architetto A. Galfetti per volontà dei donanti, sono i vincitori del concorso pubblico per giovani architetti indetto dalla Fondazione per le facoltà di Lugano dell'USI.

Il Comune di Lugano ha già rilasciato le licenze edilizie (luglio 1999) e la Fondazione per le facoltà di Lugano ha deliberato il 28 ottobre u.s. le opere oggetto del concorso d'appalto pubblico, pubblicato il 20 luglio 1999.

I tempi di realizzazione sono indicati al punto 5.2.4 del messaggio in esame (pag. 8) e si estendono da novembre 1999 a settembre 2001.

L'edificio destinato ad ospitare la facoltà di teologia sarà interamente finanziato dalla Fondazione Daccò (5.5 milioni di franchi). La facoltà di teologia non fa parte dell'USI. Qualora la biblioteca di teologia sarà integrata della biblioteca dell'USI, si stipulerà un'apposita convenzione fra i due istituti.

2.2 Il costo dell'investimento

Il costo degli investimenti prospettati, esclusi quelli connessi alla facoltà di teologia, ammonta complessivamente a 31.2 milioni di franchi. Il dettaglio dei costi è riportato nelle tabelle agli allegati 3 e 4. Dalle stesse risulta un costo al mq di superficie utile inferiore ai parametri forfetari adottati dalla Confederazione per la determinazione dell'importo sussidiabile.

2.3 Il finanziamento dell'investimento

	mio. fr.
Sussidio federale (37.5%)	11.7
Sussidi cantonali (19.2%)	6.0
Sussidi della Città di Lugano (6.4%)	2.0
Mezzi propri (36.9%, donazione di privati)	11.5
Totale	31.2

Come già indicato l'edificio che ospiterà la facoltà di teologia sarà integralmente finanziato da privati (5.5 milioni di franchi).

La domanda per l'ottenimento dei sussidi federali è stata di principio accolta, perché l'Ufficio federale dell'educazione e della scienza ha autorizzato l'avvio dei lavori il 21 settembre u.s.

Al Cantone si chiede un contributo di ulteriori 4 milioni di franchi, considerata la concessione di 2 milioni di franchi nel dicembre del 1998.

Già nel messaggio n. 4732 del 18 marzo 1998 s'indicava, che, malgrado si prevedesse un mutamento sostanziale del progetto, si manteneva la richiesta di contributo, "con la riserva d'attivarlo o modificarlo a seconda dell'evoluzione della situazione".

3. CORRISPONDENZA CON IL PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Dati tratti in parte dal Piano finanziario degli investimenti per il periodo 2000-2003 sono riportati all'allegato 5.

Se il Gran Consiglio accetterà la nuova impostazione di concessione dei contributi cantonali agli investimenti dell'USI a Mendrisio, come evidenziato al punto 1.3.2, il Piano finanziario dovrà essere adeguato, eliminando la voce "recupero dei sussidi federali" e riducendo l'importo degli investimenti lordi.



Sulla base delle considerazioni esposte, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio a voler approvare il decreto legislativo allegato, considerando evaso il messaggio n. 4732 del 18 marzo 1998, e a concedere un contributo agli investimenti di fr. 22'850'000.- all'USI, di cui 18.85 milioni di franchi alla sede di Mendrisio e 4 milioni di franchi alla sede di Lugano.

Per la Commissione gestione e finanze:

Laura Sadis, relatrice

Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Carobbio Guscetti -

Etter - Ferrari Mario - Gendotti - Lepori - Lombardi -

Lotti - Maspoli - Merlini - Verda